Sabato 18 Agosto 1894

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne la Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 198.

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

La vigorosa ripresa
della Rendita italiana

L'altro ieri è stata una giornata memorabile per la Borsa di Parigi. Era il giorno della liquidazione di quindicina, e il partito dei ribassisti subì una colossale sconfitta.

Già nelle precedenti liquidazioni si notava una straordinaria mancanza di titoli, che si accentuò nella liquidazione di giovedì e che costrinse i venditori *allo scoperto* a coprirsi a prezzi altissimi.

La chiusa della Borsa di martedì segnava la rendita 80.85. Mercoledì la Borsa rimase chiusa per la festa del Ferragosto, ma la tendenza si mantenne assai ferma sugli ottimi corsi di Berlino e Londra. Giovedì si esordì a 81.40 e subito dopo 81.95 per chiudere a 82.20, con un aumento sulla Borsa precedente di *fr.* 1.35.

Era da gran tempo che questo valore di Stato non fruiva alla Borsa di Parigi un aumento così significante.

Telegrammi particolari informano che la ripresa è dovuta a varie cause favorevoli. Ne citeremo alcune: L'abbondanza di denaro in cerca di impiego rimuneratore (il denaro rende a Londra una percentuale insignificante); la mancanza dei titoli a Parigi, avendo constatato l'ultimo *affidavit* i rilevanti acquisti del capitalista italiano; le buone notizie dagli Stati Uniti, che preludiano una ripresa degli affari; e da ultimo due grosse *esecuzioni* a Lione, un po' diverse da quella di Caserio. Si tratta di due grossi speculatori al ribasso dell'italiana, costretti a far punto.

Da Londra poi scrivono che la rendita italiana, dopo la presa di Cassala da parte degli italiani, è il titolo alla moda. Il principe di Galles ne acquistò di questi giorni per 100,000 lire di rendita, e dopo lui molti signori dell'aristocrazia inglese seguirono l'esempio. Ecco perchè le ultime quotazioni di Londra erano più alte di quelle di Parigi.

Giudizi su uomini e cose d'Italia

Il *Temps* constata che l'on. Crispi, a 75 anni, ha lavorato più di dieci ministeri, più di un Parlamento.

Quattro vecchi hanno fatto la grande politica in questi ultimi anni: Bismarck, Gladstone, Leone XIII e Crispi. L'onorevole Crispi è il più discutibile, quantunque non abbia ancora detta la sua ultima parola.

I *Débats* trovano ragionevole l'aver tolto lo stato d'assedio della Sicilia, ma però il compito del Governo verso quest'isola comincia ora. È indispensabile un progressivo miglioramento per salvare la Sicilia dalla ruina.

ITALIA E TURCHIA

Secondo informazioni giunte a Roma da Costantinopoli, da fonte attendibilissima, l'incidente fra Italia e Turchia per la questione Catalani, fu appianato in seguito all'intervento personale del Sultano, che dovette, a quanto affermasi, redarguire qualcuno dei suoi ministri, legato troppo strettamente e in modo troppo evidente con M. Cambon, ministro di Francia. Il Sultano capì che l'onorevole Crispi e il barone Blanc non ischerzavano, e ordinò le più deferenti accoglienze al comm. Catalani, per cancellare la cattiva impressione prodotta in Italia dal contegno del suo governo.

NEL MONDO NERO

Il corrispondente romano del *Corriere di Napoli* scrive che il Papa è indignato per le interviste accordate dal cardinale Parocchi ai corrispondenti del *New York Herald* e del *Piccolo*.

Leone XIII parlandone coi suoi intimi avrebbe detto che il cardinale vicario è «una comare che va raccontando i sogni per far giocare al lotto il vicinato».

IL CUORE DEL RE

Il Re elargì ai danneggiati dal terremoto di Sicilia 20,000 lire.

VOGLIONO ASSASSINARE DUPUY

Assicurasi da buona fonte che il Governo francese fu informato dal Governo spagnuolo che tre anarchici di Barcellona furono designati a *dinamitare* Dupuy, presidente del gabinetto francese, durante il suo soggiorno a Vernet-les-bains.

La polizia è altresì sulle traccie di un altro complotto preparato in Francia per assassinare Dupuy a *Vernet-les-bains*.

Grandi misure di sorveglianza furono prese per proteggere Dupuy.

IL FRIULI ILLUSTRATO DA GIOVANNI MARINELLI
(IL CANAL DEL FERRO)

Io credo che ogni buon friulano, amante del suo paese, nel quale la natura si mostra sotto aspetti così variamente e molteplicemente belli, abbia provato in cuor suo lo stesso piacere grandissimo che provai io, quando ricevetti il libro, già da tanto tempo atteso con impazienza, e che s'intitola: *Guida del Canal del Ferro*.

Ho detto atteso con impazienza, perchè avrebbe dovuto vedere la luce già parecchi anni addietro, se varie cause, che qui è inutile accennare, non vi si fossero opposte; in compenso però, quanto la compilazione è stata più lunga e laboriosa, altrettanto essa ha guadagnato in perfezione; così da riuscire, al contrario della maggior parte dei lavori di simil genere, i quali portano quasi sempre l'impronta della fretta, un'opera seriamente pensata e studiata, densissima di dottrina, guida e trattato geografico ad un tempo: indispensabile tanto al *touriste*, il quale voglia visitare i paesi, amenissimi invero e oltremodo ricchi di bellezze naturali, che vi sono descritti, quanto allo studioso cui piaccia attingere l'erudizione ai libri, senza uscire dalle biblioteche. Nè ciò l'opera sia nata così bella, deve fare ad alcuno meraviglia, sapendo che la direzione e la compilazione della maggior parte d'essa era stata affidata a un geografo di professione, il quale risponde al nome di Giovanni Marinelli, di cui non è esagerazione il dire che nessuno conosce meglio la nostra provincia, avendola esso visitata palmo per palmo più e più volte ed illustrata con un gran numero di pubblicazioni dotte e originali, risultato di osservazioni dirette, di ricerche, di studî e di rilievi fatti da lui stesso, prima quando professava geografia nel nostro r. Istituto tecnico, poscia durante gli ozi autunnali (ozi per modo di dire) ch'egli da Firenze non manca mai di venire a passare in patria; mentre nel resto dell'anno attende alla composizione di quelle opere le quali tanto hanno contribuito a procurare anche all'Italia un posto onorifico nel campo delle discipline geografiche ed a formare di quegli scolari che ormai coprono molte fra le più importanti cattedre di geografia del Regno. Chi del Marinelli fu scolaro, pochi anni or sono, nell'Università patavina, o tenne dietro sempre con amore allo svolgersi di tutta la sua attività scientifica, così varia e così feconda, può affermare queste cose con sicurezza, nè teme gli si abbia a far rimprovero di piaggeria e di servile adulazione.

* * *

Nella compilazione di questa *Guida* il Marinelli, a fine di fare opera più perfetta, si volle associare a collaboratori per alcune parti speciali, parecchi studiosi, di fama ormai stabilita, quali: l'illustre geologo Taramelli, il celebre folk-lorista Ostermann, il Taboni, il De Toni, il Penzig, il proprio figlio Olinto, appena ventenne e già autore di molte e pregiate pubblicazioni; da ultimo Federico Cantarutti, redattore dell'«In Alto» il quale tanta parte del suo tempo impiega a vantaggio della Società Alpina nostra e che scrisse per la *Guida* un capitolo di consigli pratici e di indicazioni utili al viaggiatore e all'alpinista.

Tutta l'opera è divisa in due parti. La prima ha per titolo: *Il paese e le sue genti*. Si compone di dieci capitoli, cioè: Monti ed acque — Cenni geologici — Aria e temperie — La flora — La fauna — Le genti — Condizioni economiche — Statistica intellettuale — Una pagina di storia — Una grande arteria stradale: dai quali titoli apparisce che il lavoro in questa sua parte è, meglio che una guida, una vera e propria illustrazione del paese, utile a chiunque abbia bisogno per qualsiasi ragione di studiarlo e di acquistare esatte cognizioni intorno ad esso.

Di speciale importanza riesce il capitolo intorno alle genti, pel fatto che al bacino del Fella appartiene la piccola sporade ethica slava dei Resiani (una delle curiosità più rare e più preziose del nostro Friuli), assai meritevole di essere visitata e studiata: poichè i Resiani, ognuno sa, parlano una lingua il cui lessico è slavo bensì, ma che presenta caratteri fonetici pei quali si distingue da tutte le altre parlate slave del Friuli, anzi d'Europa; o la stessa glottologia, se pure ha emesso in proposito delle ipotesi più o meno accettabili, non si è peranco pronunziata con sicurezza sul genere preciso di influenze da essa lingua subìto, nè ha potuto finora fornir molti lumi alla storia per determinare il luogo di provenienza di quella gente strana che la parla, a cui, del resto, una assai diffusa leggenda vorrebbe, ma a torto, come fu ormai dimostrato, attribuire una stretta parentela coi Russi.

La seconda parte è intitolata *Descrizioni locali ed itinerari*. Comprende sei capitoli, tutti dovuti al Marinelli; cioè: Stazione per la Carnia — Moggio e Val d'Aupa — Resiutta e la Val di Resia — Chiusaforte e la Val di Raccolana — Dogna e Val di Dogna — Pontebba e la Regione contermine: capitoli i quali con quanta cura e diligenza ei scrupolosa esattezza ed abbondanza di dettagliate ed utili notizie siano stati messi insieme, se'l può

APPENDICE DEL *FRIULI*

Un'ascesa al Cervino delle Giulie

(Il «Mangart» m. 2678)

Non so se sia una impressione personale mia, o se altri l'abbiano già provata, manifestata e descritta, ma in me l'impressione che destò la vista del Mangart dal passo del Predil diversifica poco da quella ricevuta vedendo dalla valle del Visp, da Zermat e dagli alberghi che dominano il celebre colosso delle Alpi Pennine, il Cervino, o, come lo chiamano i tedeschi, *der grosse Matterhorn* (m. 4482).

Il Cervino ha una forma di cono, è un pane di zucchero, sempre candido per la neve, che sta slanciato in aria, il Mangart è un grazioso cupolone, dalle pareti uniformi con pochi camini o solcature, queste fatte dallo scolo delle nevi.

L'impressione che si prova osservando il Mangart dal forte del Predil, è certamente bellissima, e credo non sia alpinista, che transitando quel celebre passo, non provi il desiderio fortissimo di averne provato di ascenderv i.

Io ho fatto a me stesso la promessa di questa salita appunto quando reduce dal Tricorno, oltre la valle del Trenta e Plezzo, mi recava a Raibl, e vidi quell'imponente gigante delle Alpi Giulie. La brama di salirlo divenne intensa, e trovai nell'amico mio, ingegnere Giovanni Bearzi di Spilimbergo — tanto amabile compagno nelle escursioni quanto erudito alpinista nei congressi — la migliore compagnia che per questa ascensione potessi desiderarmi.

* * *

Il 14 corr. per Udine, Chiusaforte, Valle di Raccolana e Nevea, giungemmo a Raibl. Il tempo fu dei più capricciosi, alternandosi gli acquazzoni ed i temporali, intermezzati da qualche fulgido sprazzo di sole.

Alle 15 del pomeriggio, provveduti di una buona guida, e precisamente Antonio Kuck di Predil, ci dirigemmo oltre la valle del torrente Mangart al ricovero omonimo, costruito dalla Sezione Villacco della Società alpina austro-tedesca, ricovero situato sopra un piano roccioso che serve di contrafforte alle Gemsespitzen a 2113 m. Vi giungemmo, sempre minacciati da un temporale che rumoreggiava nelle valli del Seebach e nel basso Friuli, in ore 2,15. Detto rifugio è piuttosto piccolo, provveduto d'un pancone con materassi di crine e coperte di lana, sulle quali si trova tessuto il nome della potente Società Alpina.

Vi si trova un focolaio economico che serve da stufa, un armadio, un tavolo e varie sedie. Il *tutto naturalmente alla buona*, senza lusso.

Così pure il ricovero è provvidamente fornito di vino, birra, carni in conserva, capsule di estratto di carne per fare il brodo, ecc.; infine stoviglie ed utensili da cucina.

A custodia vi è posto un giovanotto forte e tarchiato, il figlio della nota guida Baumgarten di Predil, che cresse ora il ricovero per la stessa Società, sezione di Gorizia, sotto le falde del Canino.

La notte la passammo in quel ricovero con una temperatura abbastanza bassa, ed il freddo ci si faceva sentire ad onta delle coperte e della stufa accesa.

La scelta della posizione di quel ricovero, non potrebbe essere più felice. Si ha di fronte il Seekof (m. 2106) al quale s'allaccia la catena del *Canino*, coi suoi lucenti ghiacciai, sino al Sarte. Nel mezzo è la valle di Seebach sino allo spartiacque di Nevea. Più a destra il Wischberg (2669 m.) colle sue caratteristiche punte. Di sotto, la valle del Predil, ed a sinistra quella della Coritenza.

Oltre alla chiusa di Plezzo spiccano le pianure friulane ed in fondo il mare. Ciò basti al benigno lettore per avere una pallida idea dello splendido e grandioso panorama che si presenta alla vista da quel ricovero. Difatti molti che nelle escursioni passate erano intenzionati di salire il Mangart, giunti a quel rifugio, *scrissero anche nell'albo dei visitatori ivi esistente*, che decisero di non muoversi da quel sito, rinunciando per la vista che si gode da quel punto, alla salita del colosso.

* * *

Dal ricovero, in un'ora s'arriva alla sella del piccolo Mangart. La vista vi è ancora più incantevole. Al versante nord, da sopra una parete a picco, si osservano le valli solcate dalle ferrovie che conducono a Villaco ed a Lubiana da Tarvisio, più a sinistra la valle della Gail, quasi sotto il gran muraglione i due laghi di Weissenfeld che vengono anche chiamati laghi del Mangart.

Continuando la salita la bellezza di quella vista dura sempre. Verso settentrione ancora si osserva la catena degli alti Tauri, il Grossglockner, più a destra le Carniche col Pelmo, l'Antelao ecc. A levante le Caravanche col torreggiante Stol, poi a destra ancora il Tricorno, a poca distanza il Jalouc dalla forma cilindrica, diviso dalle valli della Coritenza e Planico, ove quel colosso, uno dei più difficili a salirsi nelle Alpi Giulie, serve da sparti-acqua.

Dietro il Jalouc, il fatidico gruppo del Tricorno col Razor, poi il brullo e selvaggio altipiano del Comna, la catena della Wohein, avanti verso mezzodì il gruppo del Krn, più avanti ancora il *Kolovrat* col *Kuk*, il *Matajur*, ecc.

Dal ricovero alla cima si impiegano da due a tre ore, prima per un sentiero erboso, poi per uno roccioso, indi si passa oltre campi di neve, infine oltre a dei *verz* (prateria di montagna).

In quel giorno, la neve ancora molto alta ci ostruiva qualche volta il passaggio, del resto la salita è abbastanza facile e raccomandabile a tutti quelli che non soffrono di vertigini.

Ma, prima di proseguire nella mia narrazione, do un'occhiata alla mia messe di fiori raccolti lungo la salita. Anche qui la flora alpina desta qualche interesse.

* * *

Sotto le Gemsespitzen trovai in quantità abbondante il classico leontopondio *(edelweiss)*, poi lungo il cammino percorso la *soldanella alpina* e la *soldanella pusilla* (a due calici sopra uno stelo). Sui *verds* in grande quantità, e sui macchi fra le rocce ove c'era un po' di terriccio vegetale, *l'eritrichium nanum*, *l'androsace glacialis* e *l'androsace helvetica*, la *gentiana bavarica*, molta *arnica montana*, qualche *aster alpinus* e *crepis aurea*, della *achillea moscata*, *scabiosa lucida* ed *achillea atrata*, diverse qualità di *senicio* alpino e *chrysanthemum alpinum*, varie qualità di *ranunculus*, *anemone*, *saxifraga*, *trifolium badium*, *viola calcarea*, bianche e violacee.

Non parlo poi, lungo il torrente Mangart, della ricchezza e copiosità di *rhododendron hirsutum* et *ferrugineum*, la graziosa rosa delle Alpi, il minuscolo *miosotis*, sempre gradito, ed il ciclamo europeo di varie *grandezze e di varie nuances*.

La ricchezza di questa flora compensa anche al botanico la fatica che si può avere per salire il Mangart.

* * *

Nella discesa dalla cima al ricovero, s'impiega un'ora e mezza, e dal ricovero in altrettanto tempo si ritorna al passo del Predil, passando oltre un largo piano ove è un importante caseificio.

Sotto il piccolo Mangart sta una scritta che ricorda come il primotenente dei pionieri Vincenzo Valenta il 24 settembre 1888 sia uscito in quel sito senza guida, e causa la nebbia pericolava precipitando nel piano sottostante fra il piccolo Mangart ed il Travnik; e precisamente per aver fatto uno scambio di sella nella discesa. Sotto questo ricordo stanno dei versi che vogliono essere un avvertimento, ma che a me sembrano inopportuni, perchè bastava il ricordo della disgrazia in così tragiche condizioni, per insegnare ad essere cauti.

Pure a titolo di curiosità li traduco liberamente dall'originale tedesco.

La guida deve vivere, col viator guadagna:
Chi va solo pericola, specie in alta montagna.

Non vi pare, lettori, che questi versi suonino una derisione al povero caduto? A me fece questa impressione, e per conto mio sarei grato alla sessione del D. O. A. V. di Villaco, per tanti titoli benemerita riguardo al Mangart, se ordinasse di levare quell'iscrizione che mi pare debba sembrare a tutti sconveniente.

Indipendentemente da questi versi non si può non essere impressionati, passando in quel punto, dal pensiero di quel povero alpinista disgraziato che, fidandosi delle carte pubblicate dallo Stato maggiore, e delle sue esperienze, pericolava per un fatale errore di direzione causato in parte, come dissi, dalla fitta nebbia che toglieva la chiarezza alla vista.

Sono giunto alla fine di questa relazione, ed in fine aggiungo:

La regione del Predil dovrebbe aver miglior fortuna; la posizione è una delle più belle; la gita è una delle più attraenti che si possano intraprendere.

Questa fortuna la troverà quella regione colla ferrovia prediliana di là, molto di là, da venire?

Speriamolo, ma frattanto gli alpinisti non si lascino influenzare da pusilli suggerimenti, e non trascurino quelle regioni a tanti titoli degne di essere visitate.

A. S.

(Corriere di Gorizia)

immaginare ognuno che sappia come nessun punto, o quasi, venne descritto senza essere stato visitato, di solito, più volte, dall'Autore, *scienziato di vaglia*, osservatore per natura e avvezzo a non lasciarsi sfuggir nulla di quanto per qualsiasi ragione possa interessare e il viaggiatore e lo studioso.

Come appendice del lavoro, segue un elenco bibliografico in cui sono compresi gli scritti che si *propongono*, di illustrare specialmente o esclusivamente il territorio ch'è soggetto della *Guida*, o qualche sua parte, nonchè quelle opere generali che ne parlano con ragguardevole sviluppo; escludendone le moltissime altre di argomento geografico, naturalistico, storico, politico, militare, ecc. che pur ne fanno cenno, ma brevemente e *solo* per incidenza. Contuttociò l'elenco comprende ben 444 numeri, rappresentanti carte geografiche, profili, panorami, vedute; ovvero libri ed opuscoli e molte volte semplici articoli che trattano la geografia, la topografia, l'altimetria del Canale; o ne descrivono il *clima*, *le condizioni geologiche*, le acque, i minerali, la flora, la *fauna*, la lingua, i dialetti, il folklore, ecc.: elenco dal quale resta confermata ancora una volta la verità di quanto io scrissi più volte in riviste e giornali, essere cioè il Friuli uno dei paesi d'Italia meglio illustrati da un gran numero di opere a stampa e lasciarsi *indietro* sotto questo riguardo regioni anche più di esso importanti: il poter constatare la qual cosa è certamente non piccolo argomento di soddisfazione per noi friulani.

Sei pregevolissime *glyptotipie*, rappresentanti il *gruppo* e i *ghiacciai* del Canino, il *panorama* di Pontebba e Pontafel, Moggio di sotto, il Ricovero Nevea della S. A. F. e il Jof del Montasio; glyptotipie fatte eseguire espressamente dallo stabilimento G. Wolf di Basilea, adornano lo splendido volume; cui aggiungono bellezza e la elegante legatura in *tela verde a fregi d'oro* e la carta lucida ed i caratteri nitidi della tipografia G. Battista Doretti, della cui opera tanto la nostra Accademia, come la S. A. F. sempre ebbero a lodarsi finora. Nè bisogna dimenticare da ultimo due carte della regione, unite al volume; di cui una, *lavoro* del *Marinelli*, fu già pubblicata dalla Società nel 1888; l'altra è il foglio *Chiusaforte* della gran carta d'Italia del nostro Istituto geografico militare, rilevato nel 1891.

***

E così fu condotta felicemente a termine la *seconda* parte di quella *Guida del Friuli* che fu cominciata a pubblicare già nel 1886 colla *Illustrazione del Comune di Udine*, redatta dal professore Occioni-Bonaffons, mediante la collaborazione di parecchi fra i più valenti cultori degli studi della nostra città. Ed ora è *da augurarsi che il lavoro* venga esteso al più presto anche alle altre parti della Provincia, tutto, qual più qual meno, interessanti e meritevoli di essere visitate e conosciute; e che a tale scopo si uniscano le migliori *forze* dell'Accademia e della Società Alpina, che *accolgono nel loro seno tanti valorosi* elementi, ricchi d'ingegno e di cultura, i quali, volendo mettersi al lavoro, moltissimo potrebbero fare a grande onore di sè stessi e della patria.

Dott. F. Musoni.

Maschera da pulcinella

L'autorità di pubblica sicurezza, sotto la direzione dello stesso questore comm. Sironi, continua nelle indagini e nelle ricerche per scoprire i complici dei fabbricatori delle bombe a Roma.

Un particolare curioso. Fra i numerosi oggetti sequestrati presso l'anarchico Carli, havvi pure una maschera da pulcinella, che venne diligentemente riposta fra i corpi di reato.

Interrogato in proposito da un giornalista, il questore disse:

« Fino dal 1893 quando scoppiarono a Roma le *prime* bombe, *dalle deposizioni* fatte da qualche testimone, che si trovava presso il luogo *dell'esplosione*, risultò che l'individuo che aveva deposto la bomba in terra, fosse *mascherato* da pulcinella. Ecco perchè nella perquisizione fatta in casa di Carli, abbiamo creduto necessario di sequestrare anche la maschera ».

I condannati e gli amnistiati

I condannati dai tribunali militari sono circa 650; per amnistia 130 usciranno dal carcere.

I condoni parziali di pena annunziati come approvati nel Consiglio dei ministri di ieri, preludono ad altre importanti proposte di grazie del Ministero al Re, dopochè sarà completato l'esame, che si sta facendo, delle sentenze pronunziate dai tribunali militari.

ROSANO IMPAZZITO?

Telegrafano da Roma alla *Gazzetta di Venezia*:

« Si assicura che l'on. Rosano, ex sotto segretario agli interni sotto Giolitti, si trovi in tali condizioni di salute da doverlo rinchiudere in manicomio. »

Minaccie di gravi complicazioni al Marocco

Telegrafano da Tangeri che l'agitazione fra le tribù dei Cabili va assumendo di giorno in giorno più gravi proporzioni. Il sultano Abdel Aziz ha deciso d'inviare contro le tribù ribelli un corpo di truppe.

I rappresentanti delle grandi potenze hanno fra di loro frequenti colloqui per esaminare in comune la situazione e decidere sul contegno da tenere di fronte ad eventuali complicazioni.

Da Roma poi si ha che fra la Consulta e il *Foreign office* vi è stato un vivo scambio *di telegrammi relativi alla* questione marocchina. Furono mandati ordini alla Spezia per tener pronte una corazzata e due torpediniere, atte a partire, appena lo si credesse necessario, alla volta di Tangeri. Si assicura che uguali ordini furono mandati da Londra a Malta, dove si concentra la flotta inglese del Mediterraneo.

Le indennità Parlamentari

Una curiosa statistica sulle indennità parlamentari ci dà l'Avenel nel suo *Annuaire de la Presse*, del 1894.

Eliminiamo prima i paesi che come l'Inghilterra, la Germania, la Spagna e il Portogallo, non concedono nè un centesimo d'indennità, nè alcun favore ai deputati.

La Rumenia è una delle Nazioni che fanno meglio le cose. Essa concede, come la *Francia*, 25 lire al giorno a ciascuno dei suoi rappresentanti e il libero *percorso sulle sue strade ferrate*. Ma questa bella esistenza non è assicurata che per la durata delle *sessioni*. In *Francia* invece le 25 lire corrono tutti i giorni dell'anno.

Dopo il francese e il rumeno, il deputato austriaco è il *meglio* retribuito. Egli riceve 21 lira durante le sessioni, e gli si rimborsano le spese di viaggio. Ma ha l'obbligo di esser presente alle sedute.

Altri paesi sono andati anche più in là nei provvedimenti preventivi contro l'amore vagabondo dei loro rappresentanti. La Svezia, la quale non concede nessuna retribuzione ai membri della sua Camera Alta, e solo 1666 lire per *sessione ai membri* della sua Camera Bassa, ritiene, a questi ultimi lire 13.75 sotto *forma d'ammenda*, *per ogni giorno* d'assenza non autorizzata.

Di *fronte* ai deputati *svedesi*, quelli della Norvegia godono mille piccoli privilegi. Oltre 16.65 al *giorno di presenza*, si concedon loro 13.75 per giornata di viaggio, dei biglietti gratuiti di strada ferrata, e... della prestazioni in natura. Malati, sono curati gratuitamente; convalescenti, hanno diritto a bagni, a massaggi, a lozioni di ginnastica, a vini tonici. Tutto ciò, s'intende, mentre durano le sessioni. L'Avenel assicura che in Norvegia le sessioni parlamentari sono molto lunghe.... e si capisce che siano tali.

I deputati Belgi non godono nè dei *viaggi gratuiti in strade* ferrate, nè dei vini tonici; ma quelli fra loro che sono *domiciliati fuori di Bruxelles*, hanno diritto a 425 lire al mese quando il Parlamento è *riunito*. *I deputati bulgari* hanno 15 lire al giorno se abitano nella capitale, 20 *se fuori*; *i prussiani lire* 18.75, i sassoni 25, i badesi 12.50, i rappresentanti del granducato d'Assia 11.25, i serbi 18.50.

La Danimarca non concede che lire 8.30 per ogni giorno di sessione, ma compensa questa parsimonia coll'accordare il diritto di entrata gratuita e permanente al Teatro Reale.

L'Ungheria dà ai suoi rappresentanti 5000 lire all'anno e 1650 lire per indennità d'alloggio. I Paesi Bassi dànno al loro deputati 4500 lire all'anno e le *spese* di viaggio. La più economa è la Grecia, che se la cava con 1800 lire *per sessione ordinaria*, e con 1200 lire per sessione straordinaria.

Dell'Italia naturalmente non parliamo, perchè tutti sanno che da noi i deputati *non hanno diritto che ai viaggi gratuiti*.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Agosto (1698). Si fa proposta di invitare ed onorare in Udine il Duca d'Austria, che è per recarsi a visitare il Santo Sepolcro.

×

Un pensiero al giorno.

L'affetto è umano, è umana la passione, ma il sacrificio è divino. Tutte le potenze dell'anima fuse nell'amore fino all'oblio di sè, ecco il sacrificio.

×

Cognizioni utili.

Se l'aria malsana, stagnante, ha per effetto di promuovere la tisi, l'aria pura giova a guarirla. Di questa benefica azione dell'aria pura trattano le relazioni fatte dal Brown-Sequard all'Accademia di Parigi.

Egli cita tre casi, uno dei quali è riferito dal dott. Stokes di Berlino.

Un ammalato, che aveva vaste caverne nel lobo superiore dei polmoni, fu costretto a vivere quasi affatto all'aria aperta, a *dormir* sempre con le finestre spalancate, avendo però cura di coprirsi bene. In capo a due anni le caverne si erano *cicatrizzate*, e l'ammalato era del tutto guarito.

Un tisico, curato dal dott. James Blache di California, aveva una grande caverna polmonare derivata da un accesso di tubercolosi. Costretto a vivere all'aria aperta, guarì.

Il dott. Sequard salvò un signore affetto da tubercolosi, facendogli fare passeggiate, mandandolo a caccia, e obbligandolo a dormire colle finestre spalancate.

×

La sfinge. Monoverbo doppio.

T T

Spiegazione del monoverbo precedente:

TREPPIEDI (*tre* p pi e di)

×

Per finire.

Puntolini è celebre per le sue distrazioni.

— Hai letto nel *Friuli* — gli dice Tupinetti — che c'è un gran fuoco nel pianeta Marte?

— Speriamo — *risponde l'illustre uomo* — che sarà tutto assicurato.

Penna e Forbici.

Il Crelium è un eccellente profilattico.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

DAI MONTI.

Arta, 17 agosto.

La stagione può dirsi in fiore; quasi tutte le 150 stanze dello Stabilimento Grassi sono al completo, senza contare i molti che sono negli altri alberghi e case private.

La mattina, alla fonte, al bosco, le signore e signorine sfoggiano la loro bellezza nelle eleganti *toilettes* da passeggio.

Un bell'aspetto alla *table d'hôte* del Grassi; una varietà infinita di colori, un *brillare* di gioie, un allegro chiacchierio; appetitose ed abbondanti le vivande.

Bello a vedersi poi il Caffè, ove centellinando il *prelibato moka*, che ci fornisce *Luigi*, si attende con impazienza l'arrivo della Posta; *od ecco finalmente* il signor Grassi che fa da distributore, e tutti si affollano a soddisfare il desiderio di ricevere notizie della famiglia, dei parenti, degli amici.

Alle 4 1[2, dopo un breve riposo, si fa qualche gita, ordinariamente a Formeaso, Zuglio, Piano ecc.; molti si recano a visitare il ponte crollato di Paularo: chi in Valcalda, chi a Sutrio, a Paluzza, e in molti altri ameni luoghi di questa deliziosa vallata.

La colonia più forte è composta di *famiglie* di Trieste, di cui menziono la gentile signorina Grablovitz, distinta *musicista*; le *famiglie* Miller, Camerino, Estradiadi, Bruna, Xidiax Basevi, Marchiore, Menz, *Janesic, ecc. Abbiamo* pure la gentile dama signora Morpurgo col marito cav. Elio *Morpurgo vostro sindaco*; le famiglie Montel di Milano, Abeli di Torino, De Stefani di Legnago, Cagli di Firenze, Cerutti di Venezia, contessa Vanzetti nata Valtellina, consorte del comm. Vanzetti di Venezia; l'avv. Bertarelli di Verona, famiglia Biaggini-Gaspari di Latisana, cav. Galvani e famiglia di Pordenone, cav. Bergamo di Portogruaro, il conte Malmignati di Lendinara, il signor Masciadri di Udine, che da ben 25 anni frequenta Arta, famiglia Perozzi di Corvignano, e molti altri che sarebbe troppo lungo il farne tutti i nomi.

La sera, dopo la cena, ecco che nelle sale del Caffè si fa della musica, si canta, si *fanno collette* a beneficio dei poveri, e il più delle volte si chiude la serata con *quattro salti*.

A tavola siamo circa 100.

Una lode merita l'*egregio dott.* Albertoni dell'Università di Bologna, che dirige lo Stabilimento idroterapico Grassi con cura e metodo speciali, di cui tutti si lodano.

Il clima è una continua primavera; 20 gradi il massimo in questo mese, e sera e mattina il soprabito non secca.

Insomma fra questi superbi monti, fra questi vastissimi boschi, si gode ogni bene, ed è dolente il pensare di dover ritornare alla città, ove tutto ci sembrerà pesante e noioso, dopo queste *delizie, dopo* questo incantevole soggiorno.

A giorni arriveranno nuovi villeggianti che *cresceranno* il *brio*, la *vivacità* e l'allegria. Abbiamo avuto pure una gradita visita dal *chiarissimo prof.* Franzolini, che rimase soddisfatto, entusiasta, di tutte queste bellezze *naturali*, e del metodo di cura.

Chiudo questa mia augurando che in avvenire i nostri comprovinciali accorrano qui più numerosi che per il passato, poichè abbiamo in casa quello che tanti vanno a cercare nelle Alpi Svizzere e altrove.

Un udinese.

Pasian Schiav., 17 agosto.

Un reclamo contro il Municipio.

Da qualche tempo il locale Municipio fa affiggere i manifesti ed avvisi che interessano il pubblico, nei pubblici esercizi delle frazioni, anzichè sulle cantonate a ciò prescelte. Tale modo di *procedere*, oltrechè essere contrario alle disposizioni superiori, lede i diritti della *maggior parte dei contribuenti*, i quali, se non frequentano tali esercizi, sono all'oscuro *delle disposizioni od ordini* dal Municipio emanati.

Si rivolge preghiera alla superiore autorità tutoria perchè voglia togliere siffatto inconveniente. *X.*

Concorso a posti di studio nella R. Scuola normale di S. Pietro al Natisone. Per recente disposizione ministeriale il numero dei posti di studio vacanti in detta *Scuola*, da mettersi a concorso, è di quattro, e non di uno soltanto come venne *stampato nel precedente* avviso. Tali posti però vengono conferiti solo per il primo e *per* il *secondo corso* normale, e non per il terzo.

Oltre il posto vacante nella *stessa* Scuola per le giovani slave, potrà risultarne vacante qualche altro, in seguito agli esami di riparazione nel p. v. ottobre.

Cosa fa un cretino. In Pravisdomini il cretino Luigi Arman, scalata una finestra alta circa un metro *dal* suolo, penetrava nell'abitazione di Maria Toffolon, rubandovi uno specchio, *un fazzoletto ed una* roncola.

Incendio. A San Vito al Tagliamento in casa di Italico Tavani si sviluppò un incendio recando danni per lire 300.

Arresto. A Porcia *venne arrestato* il calzolaio Antonio Benivento perchè colpito da mandato di cattura.

UDINE

(La Città e il Comune)

Gli spettacoli di domani.

La corsa di cavalli

regionale e provinciale avrà luogo alle 17 (5 pom.), nell'ippodromo del Giardino. *Correranno*: *Luty* del conte Rizzardo Agricola, *Marte* del conte Giuseppe Colloredo, *Oly del signor Angelo* Toffoletti, *Pepa C.* e *Monfalcone* del cavalier Gaudenzio Tosi, e *Mylord* del signor Enrico Biasoni.

Premi: lire 800 — 400 — 300 — 200 — e bandiere d'onore.

Tiro a segno.

Comincia la gara, che continuerà lunedì e *martedì*, e della quale abbiamo dato giovedì il programma dettagliato.

Categoria I.

Gara Città di Udine

Premi: Medaglie d'oro N. 2, d'argento N. 7, di bronzo N. 6.

Categoria II.

Gara Umberto I.

Premi: Medaglie d'oro n. 3, d'argento n. 7, di bronzo n. 5.

Categoria III

Gara Vittorio Emanuele II.

Premi: I. premio, Carabina federale regalata da S. M. Vittorio Emanuele secondo nell'anno 1866 per premio ai tiratori friulani.

Altri premi: Medaglie d'oro n. 4, d'argento n. 5, di bronzo n. 2.

Categoria IV.

Gara rappresentanze

Aperta a tutte le Rappresentanze *delle Società della Provincia* di Udine e a tutte le Rappresentanze dei corpi *militari residenti nella Provincia*.

La società di Udine si dichiara fuori concorso.

I. Premio: Bandiera gentilmente offerta dalle signore udinesi o *medaglia* d'oro:

II. III. e IV premio: *medaglie d'oro*.

Una medaglia d'oro e due d'argento, per i migliori tiratori di questa categoria.

Categoria V.

Gara campionato

Premi: Medaglie d'oro n. 5, d'argento n. 5, di bronzo 2. Al primo premio è annesso speciale diploma di Campione Provinciale.

Banda musicale.

Dalle ore 19 alle 20.30 concerto della Banda di Paderno sotto la Loggia Municipale.

Al « Minerva ».

alle ore 20.30 Opera e Ballo.

Case operaie. Iersera, come avevamo annunciato, si riunì il Consiglio della Società operaia generale, alla qual riunione erano invitati con voto consultivo anche i membri del Comitato incaricato degli studi per la costruzione di case operaie.

Dopo una lunga e vivissima discussione, venne approvato il seguente ordine del giorno proposto dalla Direzione, con qualche lieve emendamento:

« *Il Consiglio rappresentativo* della Società operaia generale di mutuo *soccorso ed istruzione*, *convenendo* nelle conclusioni a cui è addivenuto lo speciale Comitato ch'ebbe l'incarico di studiare l'argomento della costruzione delle case operaie

delibera

a) di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea generale il programma fondamentale 29 luglio 1894, ritenuto che in quello venga riservato alla Società generale di mutuo soccorso il diritto di ingerenza nelle funzioni della istituenda Società cooperativa mediante un proprio delegato nel Consiglio d'amministrazione;

b) di partecipare alla Associazione cooperativa per la costruzione delle case *operaie impegnandosi per azioni numero* 100, facendo viva raccomandazione perchè a toglimento d'ogni dubbio vengano attivate pratiche onde nello Statuto sia affermata la legalità di questa spesa;

c) di indirizzare appello all'onor. Municipio di Udine ed alle Istituzioni di credito affinchè vogliano concedere il proprio concorso a fondo perduto onde agevolare la possibilità di concedere in affittanza agli operai le case da costruirsi a condizioni di convenienza;

d) di pubblicare speciale appello a tutti i cittadini onde partecipino alla nuova Associazione;

e) di dirigere all'on. Municipio di Udine speciale preghiera per la concessione *gratuita di fondi* per la erezione delle case suddette;

f) di esprimere al *Comitato speciale* attestazioni di riconoscenza per l'interessamento finora addimostrato, confermando ad esso la propria fiducia per il proseguimento delle pratiche ancora necessarie, onde questo importante argomento abbia pronta e completa esecuzione. »

La seconda parte, lettera *b*, dell'ordine del giorno, che riguarda l'acquisto di cento azioni a detto scopo, cioè l'impiego del capitale di 1,200 lire, sollevò una animata discussione sul modo di interpretare lo Statuto, perchè qualche consigliere, benchè favorevole alla nuova *istituzione, sollevò dei dubbi sulla* legalità di tale deliberazione. Infine, dopo di aver *introdotto* un *emendamento*, venne messa ai voti per appello nominale, e risultò approvata con voti favorevoli 17, contrari 1, ed 1 astenuto.

Votarono in favore i consiglieri signori Bastianutti, Bergagna, Bigotti, Brisighelli, Celesti, Cremese, Daniotti, Gennari, Marcuzzi, Pignat, Romano, Sabbadini, Scubli, Sponghia, Tonini, Vendruscolo, Zaghis.

Votò contro il consigliere signor Gambierasi.

Si astenne il consigliere signor Alessi.

Alla terza parte lettera *c*, dell'ordine del giorno, un consigliere fece una proposta un po' fuori di strada, cioè che la nuova istituzione non vada ad incomodare il Comune sino a che il Consiglio comunale non siasi pronunciato sul-*l'istanza stata già presentata* per la « Camera del lavoro. »

Uno dei presenti fece però *osservare* al proponente che il progetto dell'istituzione delle *case operaie* è *già in dominio* del pubblico, e quindi anche dei membri del Consiglio *comunale*, e che oggi essendo già state fatte delle pratiche dai *membri* della Commissione coll'ill. sig. Sindaco, il Consiglio comunale vorrà abbinare le due domande per trattarle in una medesima seduta.

Infine venne deliberato di tenere un'assemblea straordinaria nel giorno di domenica 26 corr. alle ore 11 nel Teatro Nazionale.

Un accidente che poteva mutarsi in una disgrazia successe questa *mattina* in via della Prefettura. Dalla casa ad un piano che vi ha fatto costruire ora il *signor* Pittini, *cadde una* impalcatura sulla quale trovavansi due muratori, i quali, per fortuna, non si fecero alcun male.

Per la licenza liceale. Notizie dal Ministero dell'istruzione pubblica informano che gli esami di riparazione per la licenza liceale sono stati fissati nel modo seguente:

Martedì 2 ottobre — componimento italiano;

Giovedì 4 ottobre — versione dal latino in italiano;

Venerdì 5 ottobre — versione dal greco in italiano.

Croce Rossa Italiana. (*Sotto Comitato di Sezione di Udine*). Il Comitato centrale di Roma ha stabilito che dal 20 corr. al 3 settembre abbia ad effettuarsi nel Veneto un corso d'istruzione al personale inscritto alla Croce Rossa, susseguito questo da un viaggio di esperimento con una Sezione del IV° Treno-Ospedale (Vicenza) formato da sei carrozze della Società Veneta.

La Sezione del IV° Treno-Ospedale *nel giorno 29 agosto col treno* 588 arriverà a Udine alle ore 15.24, e vi pernotterà, per ripartire il *giorno* 30 alle ore 12.55 per Conegliano col treno 539.

L'ora nella quale da parte del nostro Sotto Comitato, i soci e gli invitati potranno visitare il Treno stesso, sarà fissata dal Comitato centrale.

Saranno pur fissate le norme per la visita che al detto Treno-Ospedale volessero fare i cittadini non soci di questa Sezione.

A piedi scalzi. Leggiamo nell'ultimo numero del *Giornale di Kneipp*:

« Il *dott. Calligaris*, direttore dello stabilimento idroterapico udinese, diede una scappata a Wörishofen per poter vedere coi suoi occhi stessi come si applichi colà il metodo di Kneipp, e per poter introdurre nella sua casa di cura, che ora comincia ad essere frequentata da ammalati anche di fuori, quelle innovazioni che sono necessarie per rendere il trattamento idroterapico uguale a quello di Wörishofen.

« Al dott. Calligaris fece particolarmente meraviglia vedere l'ansia che hanno tutti quelli che accorrono a Wörishofen d'udire la parola del prelato Kneipp, di averne un consulto. Gli fece pure impressione l'uso tanto comune colà delle *passeggiate a piedi scalzi*. Egli afferma che fa davvero stupore vedere come la cute delicata di *persone* che non avranno posto mai i piedi in terra senza scarpe, si rinforzi e diventi resistente così che possono poi camminare a lungo senza difficoltà anche su un terreno tutt'altro che piano e battuto.

« Persuaso dell'utilità derivante dal camminare sull'erba bagnata egli si propone di disporre perchè anche presso la sua casa di cura ci sia un tratto di terreno ove gli ammalati possano fare quell'utile esercizio. »

Atti della Giunta provinciale amministrativa. Seduta dell'11 agosto 1894.

Decise appartenere al comune di Moruzzo l'obbligo di pagare le spese di spedalità in Udine per Gasparini Luigi.

id. id. a quello di Polcenigo per Gasparini Domenico;

Apportò d'ufficio alcune modifiche ai regolamenti per la tassa vetture e domestici, esercizi e rivendite del comune di Sedegliano;

Approvò la deliberazione del comune di Platischis relativa alla remozione di debito per spedalità a diverse ditte, solo per quella parte che riguarda l'elimina di alcuna di esse;

Approvò il consuntivo 1893 della Congregazione di Carità di Cordovado e Precenico;

Approvò la deliberazione del Consiglio d'amministrazione dello spedale di Spilimbergo sopra l'affranco di capitale a debito dei consorti Cimatoribus;

id. id. di Cividale chiedente l'autorizzazione a stare in giudizio contro un privato;

id. id. relativa alla permuta di fondo colla ditta Zamparo-D'Orlando;

Approvò la deliberazione del Comune di Pozzuolo concernente l'istituzione di una fiera e le spese dell'inaugurazione;

id. di Treppo Carnico riguardante il prelevamento di L. 4000 per far fronte ai bisogni d'amministrazione;

id. di Pordenone portante una modifica al Regolamento sui pompieri;

id. di Ovaro riflettente lo svincolo di polizza per fondi espropriati per la costruzione della strada nazionale carnica;

Approvò alcune concessioni di piante fatte dai comuni di Venzone, Lauco, Arta, Moggio e Raccolana;

Approvò la deliberazione dell'amministrazione della Casa delle Zitelle che concede una gratificazione di L. 900 al già contabile.

Fallimento Trevisan-Fontana

D'ordine del signor Giudice Delegato in *data* 11 *agosto andante, e giusta l'art.* 906 del Codice di Commercio, sono invitati i creditori del *fallimento* Trevisan-Fontana a intervenire alla convocazione indetta pel *giorno* 29 corrente presso il Tribunale di Udine alle ore 10, per deliberare sul rendiconto della gestione del curatore.

Il curatore del fallimento
ing. *V. Canciani.*

Consultazioni per malati d'occhi. Il dott. Giuseppe Petrucco dà consultazioni per *malati d'occhi ogni* lunedì e venerdì dalle ore 10 alle 12 ant., nel suo studio in via Zanon n. 1, di fronte alla Chiesa di S. Nicolò.

Gite di piacere da Cividale e Portogruaro per Udine. In occasione delle Corse dei cavalli e delle feste per la fiera di San Lorenzo che avranno luogo a Udine, la Società Veneta ha disposto che dalle Stazioni sottoindicate sieno distribuiti per Udine nel giorno di domani 19 corr., biglietti di andata-ritorno, a prezzo ridotto, e sieno effettuati sulle linee Udine-Portogruaro e Udine-Cividale, nelle notti dal 12 al 13, dal 15 al 16 e dal 19 al 20 i seguenti treni speciali:

Da Udine a Portogruaro.

Udine	partenza	0.30
Risano	arrivo	0.47
Santa Maria la longa	»	0.58
Palmanova	»	1.06
San Giorgio di Nogaro	»	1.27
Muzzana	»	1.43
Palazzolo	»	1.52
Latisana	»	2.00
Fossalta	»	2.22
Portogruaro	»	2.34

Da Udine a Cividale.

Udine	partenza	0.31
Remanzacco	arrivo	0.45
Moimacco	»	0.54
Cividale	»	1.02

Prezzo dei biglietti di andata-ritorno.

Classe	I	II	III
Cividale	1.95	1.45	0.95
Moimacco	1.55	1.15	0.75
Remanzacco	1.35	1.05	0.65
Risano	1.35	1.05	0.65
Santa Maria la longa	1.65	1.25	0.85
Palmanova	1.95	1.45	0.95
San Giorgio di Nogaro	2.65	2.05	1.35
Muzzana	3.05	2.35	1.55
Palazzolo	3.45	2.65	1.75
Latisana	3.05	2.95	1.95
Fossalta	4.35	3.25	2.15
Portogruaro	4.55	3.75	2.45

I biglietti di cui sopra saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno, tanto coi treni speciali suddetti, quanto con tutti i treni ordinari del giorno stesso e di quello successivo alla loro distribuzione.

Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda della Società filarmonica Paderneso il 19 agosto dalle ore 19 alle 20 e mezza sotto la Loggia Municipale in Udine.

1. Marcia « Villa Glori » — B. Lanzi
2. Polka « Il fiore » — Farback
3. « Charitas » concertino per clarino in si *b* — G. Perini
4. Duetto originale per cornetto e clarino — V. Giorgi
5. Mazurka « Il pensiero » — Zampieri
6. Polka « Memorie » — G. Perini

Teatro Minerva. Questa sera primo e secondo atto del *Barbiere di Siviglia*, colla prima donna soprano signora De Rossi Trauner; e per la prima volta il grandioso ballo *Lola, o In alto mare.*

Braccialetto smarrito. Traversando le piazze S. Giacomo, Grani e Garibaldi, o nei pressi della Stazione ferroviaria ai magazzini della piccola e grande velocità, venne smarrito un braccialetto d'oro.

Chi lo avesse trovato consegnandolo all'Ufficio Municipale riceverà competente *mancia.*

Collegio maschile provinciale di Verona per tutte le scuole elementari e secondarie, ed altri istituti autorizzati. Reso più adatto alle presenti condizioni finanziarie delle classi medie. Vasto e sano locale, cortili, palestra, bagni, chiesa, cure igieniche, passeggiate quotidiane, trattamento di famiglia, insegnamenti gratuiti: disegno geometrico e di ornato, canto corale, ginnastica ed esercizi militari, scherma, nuoto, danza.

Retta lire 450. Spese individuali strettamente necessarie, e rigorosamente controllate.

Posti gratuiti e semigratuiti.

Fatto degno di leggere. È da qualche *tempo che ovunque non* si sente altro che lodare i Confetti e l'Iniezione Costanzi come cura certa e brevissima (spesse volte in 48 ore) per guarire tutte indistintamente le malattie urinarie in ambo i sessi, specialmente le contagiose. Per schiarimenti veggasi in 4. pagina: *Non più malattie veneree.*

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Tavosanis Elisabetta:*

Michieli Antonio e famiglia lire 2.

Le offerte si ricevono presso l'ufficio della Congregazione, e dai librai fratelli Tosolini *piazza* V. E. e Barduşco via Mercatovecchio.

MEMENTO

Ricordiamo a quei signori che ci mandano comunicati, ringraziamenti, necrologie, ecc., che non stampiamo niente *affatto affattissimo,* se *non* aggiungono la spesa approssimativa per l'inserzione; come pure non facciamo *invio di copie* del giornale a coloro che non ne anticipano il pagamento.

L'Amministrazione.

CORTE D'ASSISE

Peculato.

Udienza del 17 agosto.

Presiede il comm. Vittorio Vanzetti, consigliere della Corte d'Appello di Venezia; giudici i dottori Zanutta e Goggioli; P. M. il sostituto procuratore del Re dott. Delli Zotti.

Difensori gli avvocati Schiavi, Tamburlini, Caratti e Bertacioli.

Causa contro Giov. Battista Dondo e Nicolò Tamburlini, uscieri giudiziari, addetti alla Pretura di Palmanova, imputati di peculato, appropriazione indebita, ecc., nell'esercizio delle loro funzioni.

* * *

Nell'udienza di ieri, oltre all'interrogatorio degli imputati, dei quali abbiamo già accennato le ragioni di difesa, si passò all'audizione di alcuni testimoni che riferiscono su fatti portati dall'accusa. Le deposizioni di questi testimoni finora tolgono di molto la gravità delle imputazioni come portate dall'accusa.

Oggi continua l'assunzione dei testimoni che si *spera* di esaurire nell'udienza, per potere, come ieri dicemmo, lunedì prossimo passare alla discussione della causa ed al verdetto.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

18 - 8 - 94	ore 9.	ore 15.	ore 21.	agosto 17 ore 9.
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	748.6	747.0	749.8	751.7
Umido relat.	65	62	60	49
Stato di cielo	cop.	misto	misto	misto
Acqua cad m.	17.8	6.6	—	—
Vento (direzione	NE	NE	NW	NE
Vento (vel. Kilom.	2	3	4	6
Term. centigr.	20.0	21.0	17.0	20.0

Temperatura (massima 22.4 / minima 17.1)

Temperatura minima all'aperto 16.4

Tempo probabile:

Venti freschi III quadrante — Cielo vario con temporali e pioggie al nord.

Un professore italiano a Innsbruck

La *N. F. Presse* commentando la nomina del prof. Giovanni Pacchioni dell'Università di Camerino a professore ordinario di diritto romano all'Università di Innsbruck, dice essere questo il primo caso di un professore del Regno d'Italia, chiamato a insegnare in un'Università austriaca. Il prof. Pacchioni insegnerà naturalmente in lingua italiana. Finora il diritto romano era insegnato *in lingua italiana all'Università* di Innsbruck da un professore straordinario.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

I regolamenti per le nuove leggi

Roma 17 — Domani la *Gazzetta Ufficiale* pubblicherebbe i regolamenti per l'applicazione delle nuove leggi riguardanti le materie esplodenti e le misure di repressione contro gli anarchici.

Un'altra guerra in vista

Londra 17 — Il *Times* ha da Lima che la situazione si è aggravata. Un combattimento è avvenuto sabato ad Orsea: 70 insorti rimasero uccisi.

Buenos Ayres 17 — Il Senato dell'Equatore respinse il trattato di delimitazione col Perù. La popolazione è eccitata favorevolmente alla guerra.

L'America contro gli anarchici

Washington 17 — Il Senato approvò un *bill* tendente all'espulsione degli anarchici dagli Stati Uniti.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 17 agosto.

Abbiamo oggi sul nostro mercato serico delle richieste abbastanza assortite nei vari generi senza però che le contrattazioni assumano una decisa maggior correttezza causa sempre la disparità di vedute esistente fra compratori e venditori.

Nondimeno la situazione, in complesso, ha leggermente migliorato l'opinione dei detentori nell'avvenire della seta, talchè il loro sostegno si è ingagliardito, anzi parecchi dei più ottimisti hanno messo fuori vendita la loro merce.

All'ultima ora veniamo a sapere che parecchi affari in greggia, anche importanti, per lo più di qualità bella corrente, vennero ultimati, e ciò proverebbe un principio di concordanza nelle opinioni, la qual cosa potrebbe provocare un pronto e serio risveglio, e migliorare di molto l'attuale situazione del commercio serico.

(Dal *Sole*).

Bollettino della Borsa

UDINE, 18 agosto 1894.

Rendita	17 agos	18 agos
Ital. 5 % contanti	91.—	91.—
» fine mese	91.10	91.10
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	88 1/4	89. —
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali	297.—	300.—
» 3 % Italiane	287.—	272.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	471.—	473.—
» » » 4 1/2	470 —	471.—
» 5 % Banco di Napoli	410.—	410.—
Fer. Udine-Pont.	415.—	420.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	509 —
Prestito Provincia di Udine	102.—	102. —
Azioni		
Banca d'Italia	725.—	758.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	205.—	205.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferr. Meridionali	625.—	627.—
» » Mediterranee	461.—	461.—
Cambi e valute		
Francia cheque	111.10	111.1/4
Germania »	137.15	137.15
Londra »	27.95	28.04
Austria e Banconote »	224 1/2	224.1/2
Corone »	112.—	113.—
Napoleoni	22.25	22.23
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	82.20	81.60
	—.—	—.—

Tendenza buona

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Orario Ferroviario

Partenza da Udine	Arrivi a Venezia	Partenza da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.08	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	19.30	M. 18.15	23.40
O. 17.30	22.43	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimbergo	a Casarsa
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.—	O. 17.55	18.25

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52 Da Venezia arrivo alle ore 13.16.

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
O. 17.20	19.36	M. 17.14	19.37

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 2.55	7.28	O. 8.35	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.10	12.55
M. 15.42	19.38	O. 16.45	19.55
O. 17.30	20.47	M. 17.40	1.30

Orario della Tramvia a Vapore
Udine-San Daniele

Partenza da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenza da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.42	6.50	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.05	11.10	S. T. 12.60
R. A. 14.45	16.38	13.50	R. A. 15.30
R. A. 18.10	19.52	18.10	S. T. 19.30

Udine 1894 — Tip. Marco Bardusco